

XIII COMMISSIONE PERMANENTE

(Agricoltura)

S O M M A R I O

SEDE CONSULTIVA:

Legge comunitaria 2009. C. 2449 Governo (Parere alla XIV Commissione) (*Seguito dell'esame degli emendamenti, ai sensi dell'articolo 126-ter, comma 3, del regolamento, e conclusione – Parere espresso*) 172

Disposizioni in materia di circolazione e sicurezza stradale. C. 44 ed abbinate (Parere alla IX Commissione) (*Seguito dell'esame degli emendamenti al testo unificato e conclusione – Parere favorevole*) 173

SEDE REFERENTE:

Disposizioni in materia di agroenergie. C. 337 Bellotti, C. 357 Delfino, C. 983 Dozzo, C. 1139 Servodio, C. 1696 Sardelli e C. 2493 Jannone (*Rinvio del seguito dell'esame – Abbinamento della proposta di legge C. 2493*) 173

COMITATO RISTRETTO:

Sostegno agli agrumeti caratteristici. C. 209 Cirielli, C. 1140 Servodio, C. 1153 Catanoso, C. 1736 Caparini, C. 1810 Catanoso e C. 2021 Dima 174

INTERROGAZIONI:

5-00290 Molteni: Finanziamento e funzioni dell'Istituto nazionale delle conserve alimentari (INCA).

5-00759 Codurelli: Finanziamento e funzioni dell'Istituto nazionale delle conserve alimentari (INCA) 174

ALLEGATO (*Testo della risposta*) 176

UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI 175

AVVERTENZA 175

SEDE CONSULTIVA

Mercoledì 15 luglio 2009. — Presidenza del presidente Paolo RUSSO. — Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali, Antonio Buonfiglio.

La seduta comincia alle 14.15.

Legge comunitaria 2009.

C. 2449 Governo.

(Parere alla XIV Commissione).

(*Seguito dell'esame degli emendamenti, ai sensi dell'articolo 126-ter, comma 3, del regolamento, e conclusione – Parere espresso*).

La Commissione prosegue l'esame degli emendamenti al disegno di legge comunitaria 2009 trasmessi dalla XIV Commissione, rinviato nella seduta del 14 luglio 2009.

Paolo RUSSO, *presidente*, ricorda che nella seduta di ieri il relatore ha formulato la sua proposta di parere sugli emendamenti, sulla quale il rappresentante del Governo ha concordato.

Isidoro GOTTARDO (PdL), *relatore*, precisa di aver proposto l'espressione di un parere favorevole sugli articoli aggiun-

tivi Fucci 7.018 e Pini 7.08 e di un parere contrario sugli articoli aggiuntivi Cosenza 7.05 e Pini 7.014, 7.015 e 7.016.

Sebastiano FOGLIATO (LNP) non comprende le ragioni del parere contrario proposto dal relatore su alcuni articoli aggiuntivi presentati dal suo gruppo e, conseguentemente, preannuncia il suo voto contrario.

Il sottosegretario Antonio BUONFIGLIO ricorda che il parere proposto dal relatore è condiviso dal Governo.

Sebastiano FOGLIATO (LNP), ribadisce il suo orientamento.

Nicodemo Nazzareno OLIVERIO (PD) manifesta apprezzamento per la proposta del relatore, in particolare per quanto riguarda gli articoli aggiuntivi recanti modifiche alla legge sulla caccia, che valuta negativamente. Dichiarando pertanto che il suo gruppo si asterrà nella votazione del parere.

Basilio CATANOSO (Pdl) ricorda, in merito alle modifiche alla legge sulla caccia, le decisioni già assunte dalla Commissione e dall'Assemblea in occasione del disegno di legge comunitaria 2008.

La Commissione approva infine la proposta di parere del relatore.

Disposizioni in materia di circolazione e sicurezza stradale.

C. 44 ed abbinate.

(Parere alla IX Commissione).

(Seguito dell'esame degli emendamenti al testo unificato e conclusione – Parere favorevole).

La Commissione inizia l'esame dell'emendamento al testo unificato delle proposte di legge, trasmesso dalla IX Commissione.

Sebastiano FOGLIATO (LNP), *relatore*, ricorda che nella seduta di ieri ha proposto di esprimere parere favorevole sull'emendamento Montagnoli 7.2 (*nuova formulazione*) e che tale proposta è stata condivisa dal rappresentante del Governo.

La Commissione approva la proposta di parere del relatore.

La seduta termina alle 14.25.

SEDE REFERENTE

Mercoledì 15 luglio 2009. — Presidenza del presidente Paolo RUSSO. — Interviene il sottosegretario di Stato per le politiche agricole alimentari e forestali, Antonio Buonfiglio.

La seduta comincia alle 14.25.

Disposizioni in materia di agroenergie.

C. 337 Bellotti, C. 357 Delfino, C. 983 Dozzo, C. 1139 Servodio, C. 1696 Sardelli e C. 2493 Jannone.

(Rinvio del seguito dell'esame – Abbinamento della proposta di legge C. 2493).

Paolo RUSSO, *presidente*, ricorda che l'esame delle proposte di legge è stato avviato lo scorso 24 settembre e che nella seduta del 1° ottobre è stata deliberata la nomina di un Comitato ristretto.

Comunica quindi che è stata successivamente assegnata alla Commissione la proposta di legge C. 2493 Jannone, recante « Incentivi per la produzione di energia da biomasse e per la diffusione dell'impiego di biocarburanti », che verte su materia identica e che pertanto è stata abbinata alle altre proposte di legge in esame. In questo modo, il Comitato ristretto potrà tener conto, nei propri lavori, anche della proposta di legge presentata dal deputato Jannone.

La Commissione prende atto.

Giuseppina SERVODIO (PD), *relatore*, nel ringraziare il deputato Jannone per il

contributo offerto con la sua iniziativa legislativa, desidera riferire alla Commissione sullo stato dei lavori del Comitato ristretto, riunitosi, da ultimo, il 30 giugno 2009.

In particolare, precisa che è stata elaborata una bozza di testo unificato, alla cui redazione hanno attivamente partecipato i colleghi di quasi tutti i gruppi. Nell'ultima riunione, il gruppo PdL si è riservato di formulare le sue osservazioni e proposte entro un termine di dieci giorni. Si è quindi convenuto, su sua proposta, sull'opportunità che il Comitato, esaurita tale fase, concluda i suoi lavori, sottoponendo il testo unificato all'esame della Commissione e con riserva di apportare in Commissione le ulteriori modifiche necessarie, in particolare per quanto riguarda i profili connessi alla recente direttiva europea sulle fonti rinnovabili.

Invita pertanto il Presidente a valutare, in sede di Ufficio di Presidenza integrato dai rappresentanti dei gruppi, le modalità per ottimizzare il lavoro svolto dal Comitato e pervenire ad un risultato utile. Ritiene infatti che la Commissione debba senz'altro affermare i suoi orientamenti in materia di agroenergie, materia nella quale da più parti si interviene, con il rischio di interventi frammentari e occasionali.

Paolo RUSSO, *presidente*, prendendo atto delle considerazioni del relatore, rinvia il seguito dell'esame ad altra seduta.

La seduta termina alle 14.30.

COMITATO RISTRETTO

Mercoledì 15 luglio 2009.

Sostegno agli agrumeti caratteristici.

C. 209 Cirielli, C. 1140 Servodio, C. 1153 Catanoso, C. 1736 Caparini, C. 1810 Catanoso e C. 2021 Dima.

Il Comitato ristretto si è riunito dalle 14.30 alle 14.35.

INTERROGAZIONI

Mercoledì 15 luglio 2009. — Presidenza del presidente Paolo RUSSO. — Interviene il sottosegretario di Stato per lo sviluppo economico, Stefano Saglia.

La seduta comincia alle 14.35.

5-00290 Molteni: Finanziamento e funzioni dell'Istituto nazionale delle conserve alimentari (INCA).

5-00759 Codurelli: Finanziamento e funzioni dell'Istituto nazionale delle conserve alimentari (INCA).

Il Sottosegretario Stefano SAGLIA risponde congiuntamente alle interrogazioni in titolo nei termini riportati in allegato (*vedi allegato*).

Lucia CODURELLI (PD), replicando, si riserva una più approfondita valutazione della complessa risposta fornita dal rappresentante del Governo. Ricorda in ogni caso che l'interrogazione nasce dalla questione riproposta in più occasioni dalle organizzazioni delle imprese interessate, che sono chiamate a versare un contributo obbligatorio per un servizio che non viene reso. Infatti, tali risorse servono in sostanza serve al mantenimento dell'ente, visto che i controlli sono affidati ad altri soggetti. Su questo aspetto essenziale, si dichiara insoddisfatta della risposta del Governo, che non fornisce indicazioni chiare e rinvia a successivi provvedimenti, in vista dei quali invita lo stesso Governo ad affrontare i problemi segnalati.

Sebastiano FOGLIATO (LNP), replicando per l'interrogazione del collega Molteni, di cui è cofirmatario, prende atto della risposta del Governo.

Paolo RUSSO, *presidente*, dichiara concluso lo svolgimento delle interrogazioni all'ordine del giorno.

La seduta termina alle 14.40.

**UFFICIO DI PRESIDENZA INTEGRATO
DAI RAPPRESENTANTI DEI GRUPPI**

L'ufficio di presidenza si è riunito dalle 14.40 alle 14.50.

AVVERTENZA

Il seguente punto all'ordine del giorno non è stato trattato:

COMITATO RISTRETTO

Disciplina per la preparazione, il confezionamento e la distribuzione dei prodotti ortofrutticoli di quarta gamma.

ALLEGATO

Interrogazione n. 5-00290 Molteni: Finanziamento e funzioni dell'Istituto nazionale delle conserve alimentari (INCA).

Interrogazione n. 5-00759 Codurelli: Finanziamento e funzioni dell'Istituto nazionale delle conserve alimentari (INCA).

TESTO DELLA RISPOSTA

In relazione alle interrogazioni in esame, che trattano il medesimo argomento, si rappresenta, in premessa, quanto segue.

L'Istituto nazionale per le conserve alimentari (INCA) è un ente di diritto pubblico non economico, posto sotto la vigilanza del Ministero dello sviluppo economico. L'ente, istituito con il regio decreto-legge n. 501 del 1923, ha assunto l'attuale denominazione con il regio decreto 31 agosto 1928, n. 2126.

L'ente ha, come principale compito istituzionale, la vigilanza, in tutto il territorio nazionale, sugli stabilimenti di produzione di conserve alimentari, sia di origine vegetale che animale, per accertare la corretta applicazione delle norme che disciplinano la fabbricazione delle citate conserve e di quelle che ne fissano i requisiti qualitativi, nonché delle norme concernenti la qualità delle materie prime impiegate e/o dei semilavorati impiegati. L'ente ha poi, in particolare, il compito di accertare l'idoneità all'esportazione dei derivati del pomodoro.

L'attività dell'ente si esplica, essenzialmente, mediante ispezioni, svolte da personale particolarmente qualificato, prelievo e analisi di campioni e rilascio delle certificazioni previste dalla normativa vigente.

L'Istituto, inoltre, adempie agli incarichi affidati dalle amministrazioni pubbliche in materia di conserve alimentari. In particolare, negli anni passati, per incarico ricevuto dal Ministero delle politiche agri-

cole alimentari e forestali e dall'AGEA, ha svolto, oltre all'attività di vigilanza sulle aziende di produzione di conserve alimentari, numerosi controlli, tra i quali: controlli qualitativi sull'ortofrutta trasformata, controlli sull'ammasso ed il disosso della carne bovina conferita nei centri d'intervento pubblico, controlli nel settore dell'aiuto alla trasformazione del pomodoro nella Regione Campania, controlli sulle forniture di prodotti alimentari in aiuto agli indigenti.

Nel corso del 2008, la tradizionale attività di controllo dei requisiti qualitativi dell'ortofrutta trasformata non è stata svolta dall'ente, in quanto l'AGEA non ha conferito tale incarico. Anche i controlli sui prodotti ortofrutticoli trasformati per la campagna 2008-2009 non sono stati affidati all'INCA, in quanto la normativa comunitaria, recepita dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali con propri decreti, emanati nel 2008, prevede solo controlli amministrativi.

Durante l'anno 2008, l'AGEA ha, comunque, conferito all'INCA l'incarico di svolgere controlli sui prodotti destinati agli indigenti. Nel corso del 2008, l'ente ha, inoltre, focalizzato la sua azione nell'attività di vigilanza sugli stabilimenti industriali delle conserve alimentari, in particolare, del pomodoro.

Per quanto concerne le fonti di finanziamento dell'ente, si precisa che le stesse, ai sensi dell'articolo 13 del regio decreto n. 2126 del 1928, sono rappresentate, anche attualmente « dai contributi obbliga-

tori degli industriali fabbricanti di conserve alimentari »... »in proporzione dell'importo annuale dei salari risultanti dal libro paga ».

Lo stesso decreto, all'articolo 14, stabilisce che « la determinazione della quota di contributo a carico delle singole ditte è fatta dal Comitato esecutivo dell'ente e ratificata dal Consiglio di amministrazione ». All'ultimo comma del citato articolo 14 si stabilisce, altresì, che « la riscossione dei contributi sarà fatta dall'ente nelle forme e con i privilegi stabiliti per la riscossione delle imposte erariali ».

Inoltre, all'articolo 12, comma 2 del regio decreto 15 ottobre 1931, recante: « Statuto dell'Istituto nazionale per le conserve alimentari », è stabilito che l'accertamento dei contributi dovuti dagli industriali, in difetto della dichiarazione dei salari da rendere nei tempi e con le modalità dettate dal citato articolo 14 del regio decreto n. 2126 del 1928, viene fatto di ufficio.

Tutto ciò premesso, si fa presente che, al fine di operare un significativo riordino delle disposizioni in materia, l'articolo 46 del disegno di legge S. 1195-B (approvato definitivamente dalle Camere e in fase di pubblicazione) prevede il conferimento di delega al Governo per il riordino del sistema delle stazioni sperimentali per l'industria con la soppressione dell'INCA. Nell'ambito del riordino da attuare con tale delega, l'intendimento principale è quello di trasferire le funzioni già esercitate dall'INCA alla Stazione sperimentale per l'industria avente già competenze in materia, semplificando e razionalizzando sostanzialmente il sistema con l'eliminazione di duplicazioni di incombenze e di oneri e lo snellimento di procedure, anche in tema contributivo.

Nelle more dell'adozione del provvedimento di cui al citato articolo 46, in relazione alla previsione dell'articolo 26 del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 (convertito nella legge n. 133 del 2008), così come modificato dall'articolo 17, comma 1, lettere *a)* e *b)*, del recente decreto-legge n. 78 del 2009, è stato predisposto ed è in fase di concertazione interministeriale uno schema regolamentare che, nel rispetto dei limiti e dei criteri di cui all'articolo 2, comma 634, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, agisce sul piano del riassetto organizzativo prevedendo la fusione dell'INCA con la Stazione sperimentale per l'industria delle conserve alimentari in Parma.

L'iniziativa regolamentare di fusione, da attuare entro il 31 ottobre 2009, ai sensi delle norme citate, è ovviamente limitata a un riassetto che, al momento, non può essere che meramente organizzativo.

Occorrerà, pertanto, tenere conto, nella procedura di riordino, delle sopravvenute modifiche alla normativa introdotta dal citato articolo 17 del decreto-legge n. 78 del 2009.

Alle più ampie esigenze di razionalizzazione del sistema, anche per la parte contributiva a carico delle imprese ed alla relativa semplificazione, si procederà in attuazione della citata delega legislativa sul riordino delle stazioni sperimentali e, al riguardo, è intendimento del Ministero dello sviluppo economico coinvolgere, concretamente, anche le rappresentanze associative interessate, in un operoso e costruttivo dialogo per la compilazione del relativo decreto attuativo.